

Prego poi l'onorevole Beltrami di non insistere nel suo emendamento aggiuntivo. Si tratta di una questione di diritto costituzionale assai delicata, si tratta cioè dell'esercizio di un potere delegato al Governo dal Parlamento, tanto è vero che dopo il primo quinquennio ogni potestà in materia di classificazione ritorna integro al Parlamento.

Ora è evidente che il giudizio di merito sul modo con cui dal Governo si sia esercitato il mandato conferitogli non può spettare se non al mandante ossia al Parlamento stesso. Ciò non toglie che nel caso in cui il provvedimento adottato dal Governo per classifica di vie navigabili possa essere intaccato per illegittimità, allora sia aperto il ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato: naturalmente ciò non è vietato in alcun modo dal testo dell'articolo, perchè si tratta di provvedimento definitivo che, senza bisogno di esplicita disposizione di legge, è soggetto a ricorso alla quarta sezione.

Non posso pertanto se non confermare le ragioni di diritto costituzionale esposte dal relatore per escludere l'ammissibilità di un ricorso in merito. Se così fosse, anche a questo assurdo ci esporremmo che, cioè, la quinta sezione del Consiglio di Stato sentenziando sopra gli atti compiuti dal Governo in merito li approvasse e un voto del Parlamento contemporaneamente li disapprovasse. Quale dei due giudizi dovrebbe prevalere? Evidentemente dovrebbe prevalere il voto del Parlamento.

Spero che dopo queste spiegazioni l'onorevole Beltrami, vittorioso come ho detto, in altri punti della legge, non vorrà insistere nell'emendamento.

**PRESIDENTE.** Onorevole Beltrami, insiste nel suo emendamento?

**BELTRAMI.** Prendo atto che il gran padre in materia preferisce che questi derelitti canali abbiano ad entrare per la gran via della Camera, anzichè per il viottolo della quinta sezione del Consiglio di Stato, e non insisto nell'emendamento.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altre osservazioni, metto a partito l'articolo 2.

(È approvato).

### Art. 3.

Le opere che hanno per unico oggetto la navigazione si distinguono in opere di ristabilimento e di manutenzione, ed in opere nuove.

Le opere di ristabilimento hanno per iscopo di ripristinare nelle vie navigabili, nei porti e scali, negli edifizii e meccanismi le primitive dimensioni, forme e condizioni, che abbiano perdute per qualsiasi causa od accidente.

Le opere di manutenzione consistono in tutti i lavori occorrenti:

a) per conservare nelle vie navigabili l'attitudine all'esercizio della navigazione, mantenendo le dimensioni e forme delle vie stesse, nonchè i porti e scali, gli edifizii, le conche, gli ascensori, i piani inclinati ed altri simili mezzi;

b) per rendere sicura la navigazione col segnalamento in conformità alle norme da stabilirsi col regolamento.

Sono opere nuove quelle che abbiano uno dei seguenti scopi:

a) migliorare, ampliare, variare vie navigabili esistenti od i rispettivi edifizii e meccanismi;

b) estendere la navigazione ad altri fiumi o tronchi di fiume, ad altri laghi, ad altri canali o tronchi di canale;

c) costruire nuovi canali di navigazione o nuovi porti e scali o meccanismi inserienti alla navigazione ed al carico e scarico delle merci.

Su quest'articolo ha chiesto di parlare l'onorevole Rubini.

**RUBINI.** Ho una semplice raccomandazione da fare. Tra i canali navigabili classificati si conta quello del Mera, che congiunge il lago superiore di Mezzola al lago di Como. È un canale brevissimo, il quale si trova oggi, non ostante le spese notevoli, fatte dal consorzio or sono circa 45 anni, in condizioni deplorabili. Le opere, che furono eseguite nell'epoca, da me accennata, furono distrutte, e il canale ora non si presta quasi più alla navigazione. Occorre osservare che mediante questo canale la navigazione lacuale in Italia non sarà esercitata in alcun lago per un tratto così lungo, come quello, che da Como e Lecco rispettivamente giunge alla riva di Chiavenna. Occorre osservare che ivi la comunicazione risponde, come in nessun'altra parte d'Italia, al movimento di una intera provincia, quale è quella di Sondrio, oltre che ad una parte cospicua di quella di Como; provincia di Sondrio, che ha fra gli altri nel nostro illustre Presidente uno dei suoi rappresentanti. Richiamo l'attenzione del Governo su questo stato di cose, per-